

**Verbale del Consiglio di Amministrazione del
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r. l.**

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di ottobre, alle ore 18.00 presso la sede del GAL in Villa Brandolini Via Roma 4 a Solighetto di Pieve di Soligo, giusta regolare convocazione del 22 ottobre 2021 prot. 336/2021, si è riunito il Consiglio di Amministrazione (di seguito indicato come CdA) nelle persone dei Signori:

N.	NOME E COGNOME	SOCIO	Presente	Assente
1	Giuseppe Carlet – Presidente	Camera di Commercio di Treviso	1	
2	Gianmaria Fraccaro – Vice Presidente	Consorzio Turistico Vivere il Grappa	2	
3	Emanuela Deola – consigliere	Provincia di Treviso	3	
4	Piero De Faveri - consigliere	Confcooperative Treviso Belluno	4	
5	Marco Golfetto – consigliere	Associazione Altamarca Treviso	5	

Il consigliere Deola ai sensi dell'art.15 dello Statuto del GAL è presente in modalità videoconferenza. Assume la presidenza il Presidente Giuseppe Carlet, che constatato il numero legale degli interventi, dichiara aperta la seduta.

E' presente il dott. Michele Genovese, Direttore del GAL che funge da verbalizzante e il Responsabile Amministrativo del GAL dott. Flaviano Mattiuzzo.

Il Presidente, ricordando che tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è stata inviata al momento della convocazione evidenzia la necessità di deliberare in merito a quanto previsto dai punti inseriti all'Ordine del Giorno della riunione odierna.

In ottemperanza:

- al Regolamento (UE) 1303/2013 art. 32-35. Regolamento (UE) 1305/2013 art. 8, 42-44 e 59. Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014. Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014. Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 – Misura 19
- al Regolamento interno per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione del conflitto di interesse approvato con la delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 7 del 15.03.2016 e aggiornato con delibera n. 6 del 11.01.2018.

Il Presidente in fase di avvio dei lavori prende atto delle dichiarazioni dei componenti il CDA e del Direttore del GAL e del Responsabile Amministrativo di assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi rispetto all'argomento posto all'Ordine del Giorno (OdG).

Il Presidente accerta altresì che venga rispettata la percentuale minima nell'esercizio del voto, al fine di evitare che il settore pubblico abbia una posizione dominante nel processo decisionale.

Dopo ampia ed esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione assume le seguenti deliberazioni che di seguito si riportano:

Numero e data delibera	DELIBERA N. 29 DEL 28.10.2021
Titolo	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL VENETO 2014-2020 MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) ART. 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 130/2013
Oggetto	PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 (PSL) DEL GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA A.MA.LE. PROGETTO CHIAVE N. 1 “COLLEGAMENTO/MESSA IN RETE

DEGLI ATTRATTORI TURISTICI. APPROVAZIONE PROPOSTA DI BANDO PUBBLICO INTERVENTO 6.4.1 CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE
--

Il Presidente ricorda che con delibera n. 24/2021 il GAL ha approvato e successivamente inviato all'AdG l'Atto Integrativo 2021 sulla base di quanto previsto dalla DGR 1065/2021 per l'impiego delle risorse aggiuntive previste dal Regolamento (UE) 2020/2220. Il documento è stato istruito ed approvato con Decreto n. 44 del 22.10.2021, pertanto ora il GAL può procedere all'attivazione dei bandi per l'impiego delle risorse.

Il Presidente, anche alla luce dei recenti riconoscimenti UNESCO dell'intero territorio del GAL (Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene e MAB Monte Grappa), propone di aprire un nuovo bando per l'Intervento 6.4.1 al fine di finanziare nuovi interventi di diversificazione delle aziende agricole, con particolare riferimento all'ospitalità. Il Presidente ricorda che il primo bando per l'Intervento 6.4.1 è stato approvato con delibera n. 26 del 30.03.2017, il secondo con la delibera n.50 del 05.12.2019 e che la 6.4.1 è inserita come da PSL nel Progetto chiave n. 1: "Collegamento / messa in rete degli attrattori turistici" che è stato attivato con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 24.01.2017.

Il Presidente ricorda che il PSL 2014-2020 del GAL denominato "A.MA.L.E. Alta Marca Landscape Emotions" prevede n. 3 Progetti Chiave:

1. Collegamento / messa in rete degli attrattori turistici.
2. Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco".
3. Parchi tematici/didattici per il turismo giovanile (famiglie e ragazzi).

L'obiettivo strategico del Progetto Chiave n. 1 è collegare e mettere in rete i principali attrattori turistici del territorio, sviluppare la mobilità sostenibile, l'accoglienza e ospitalità diffusa sul territorio interessato da importanti infrastrutture in corso di realizzazione e implementazione che porteranno rilevanti flussi turistici: da ovest a est dell'ATD del GAL la Ciclovia dell'amicizia Monaco Venezia, Pista ciclabile "La Piave", ciclabile della Valsugana e superstrada Pedemontana Veneta.

Il Progetto Chiave n. 1, come gli altri due Progetti Chiave, è il risultato dell'intensa attività di animazione e coinvolgimento del partenariato avviata dal Gal dell'Alta Marca Trevigiana ad ottobre 2015 con il progetto CANTIERE 2020 che ha permesso di raccogliere oltre un centinaio di manifestazioni d'interesse e proposte come descritto al Quadro 5.2.4 del PSL.

Si apre la discussione al termine della quale i consiglieri approvano le analisi e la proposta del Presidente, il quale, sottopone alla loro attenzione la proposta di bando pubblico per l'Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" messo a punto dall'Ufficio del GAL sulla base del Testo Coordinato delle Linee Guida Misura del PSR VENETO 2014-2020 approvato con DGR n. 2176/2016, DGR n.1253/2017, Decreti del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n 15 del 22/02/2018, n. 100 del 21/12/2018 e Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n.62 del 26/08/2019 e dal Decreto n. 14 del 13/08/2021 del Direttore Adg FEASR Bonifica e Irrigazione.

L'Intervento fa riferimento all'Ambito di interesse "Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali", alla FOCUS AREA PRINCIPALE 6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, alla FOCUS AREA SECONDARIA 2A Prestazioni economiche e ammodernamento delle aziende con l'OBIETTIVO SPECIFICO: 1.1 Favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole.

Con riferimento ai criteri di selezione il Presidente ricorda che il GAL ha facoltà di selezionare fra i criteri proposti dall'AdG mediante il Testo Unico Criteri di Selezione coordinato e approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018, DGR n.1095/2018, DGR n. 418/2019, DGR n. 651/2019, DGR n. 1791/2020 e DRG 812/2021 quelli che

ritiene applicabili e coerenti con gli obiettivi specifici del PSL, salvaguardano il punteggio minimo previsto in termini di punteggio e parametrando la rimodulazione al totale di 100 punti.

Sulla base di quanto esposto e per le motivazioni citate il Presidente propone per questo bando di mantenere i medesimi criteri e punteggi previsti per il bando precedente.

Con riferimento all'importo massimo di spesa ammissibile il Presidente propone di stabilire tale importo in 150.000 euro al fine di poter finanziare più interventi.

Per quanto riguarda le somme messe a bando il Presidente evidenzia che nell'Atto Integrativo sono stati previsti 300.000,00 euro, pertanto propone di mantenere la medesima somma.

Il Presidente sottopone quindi ai consiglieri l'approvazione della proposta di bando (Allegato A) e dell'allegata Scheda di monitoraggio finanziario che sintetizza lo stato di avanzamento finanziario del PSL.

Terminata l'esposizione, si apre la discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente;
- vista la strategia di "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e la programmazione comunitaria 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento (Fondi SIE);
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 3482 final del 26 maggio 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- vista la DGR Regione Veneto n. 947 del 28 luglio 2015 che approva la versione finale del testo del PSR 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- vista la DGR Regione Veneto n. 1214 del 15/09/2015, con la quale sono stati approvati i bandi per l'attuazione della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" e ss.mm.ii.;
- visti gli "Indirizzi Procedurali" generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e ss.mm.ii.;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 15/03/2016 con la quale è stato approvato l'Assetto organizzativo e funzionale del GAL (Organigramma e struttura tecnica del GAL);
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 15/03/2016 con la quale è stato approvato Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2014-2020 dal titolo "Alta Marca Landscape Emotions (emozioni di paesaggio)" con acronimo "A.MA.L.E. ed è stato dato mandato al Presidente di presentare la domanda di aiuto relativa al tipo di intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" nei termini previsti dal Bando Pubblico Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- considerato che in data 16/04/2016 è stata presentata la domanda di aiuto per il tipo di intervento 19.4.1 nell'ambito della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- vista la nota di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova n. 80273 del 23/06/2016 con la quale è stata comunicata la finanziabilità provvisoria della domanda di aiuto presentata dal GAL dell'Alta Marca Trevigiana per il tipo di intervento 19.4.1 nell'ambito della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 in attesa che venga completato l'iter di valutazione del PSL 2014-2020 da parte dei competenti organi regionali;

- vista la DGR Regione Veneto n. 1547 del 10/10/2016 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato i Gruppi di Azione Locale (GAL), le strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale 2014-2020 (PSL) e le disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19;
- vista la nota di AVEPA n. 108577 del 28/10/2016 con la quale è stata comunicata la finanziabilità definitiva della domanda di contributo presentata dal GAL dell'Alta Marca Trevigiana nell'ambito del tipo di intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL", nell'ambito della misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- visto il Testo Coordinato delle Linee Guida Misura del PSR VENETO 2014-2020 approvato con DGR n. 2176/2016, DGR n.1253/2017, Decreti del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n 15 del 22/02/2018, n. 100 del 21/12/2018 e Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n.62 del 26/08/2019 e dal Decreto n. 14 del 13/08/2021 del Direttore Adg FEASR Bonifica e Irrigazione;
- visto il Decreto di Avepa n. 169 del 22.12.2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi GAL per l'attuazione del Leader Misura 19 del PSR Veneto 2011-2020 e ss.mm.ii.;
- visto il Testo Unico Criteri di Selezione coordinato e approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018, DGR n.1095/2018, DGR n. 418/2019, DGR n. 651/2019, DGR n. 1791/2020 e DGR 812/2021;
- preso atto che per l'attuazione del PSL vi è l'attivazione dei Progetti chiave previsti dal PSL stesso e delle relative proposte di bando secondo il cronoprogramma approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 39 del 01.12.2020 e confermato con delibera n. 24 del 27.09.2021;
- visto il pronunciamento da parte della DG Agricoltura della Commissione Europea del 06.12.2017, pervenuta al GAL in data 27.12.2017 con nota AdG prot. n.539231, dove si comunica la non ammissibilità delle spese di promozione riguardanti gli interventi di tipo C e D della Misura Intervento 7.5.1;
- visto il Decreto n.28 del 20.04.2018 con il quale l'AdG ha approvato le linee guida e le prescrizioni per l'Atto integrativo speciale che ha permesso di inserire un nuovo Tipo d'Intervento denominato 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali";
- visto l'Atto Integrativo speciale approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 33 del 23.07.2018;
- vista la DGR n.1220 del 14.08.2018 con la quale la Regione Veneto ha preso atto dei risultati dell'istruttoria relativa agli "Atti integrativi Speciali del PSL" presentati dai GAL Veneti ed ha approvato l'attivazione del tipo di Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali";
- visto che dal monitoraggio finanziario sul sito di AVEPA, il GAL al 31.12.2018 ha raggiunto gli obiettivi di spesa al fine di sbloccare i fondi collegati alla riserva di efficacia di cui alla DGR. n. 1937 del 23.12.2015;
- visto il Decreto n. 13 del 28.01.2019 con il quale la Regione Veneto ha preso atto del raggiungimento degli obiettivi di spesa e assegnato definitivamente i fondi della riserva di efficacia;
- visto la DGR 1065/2021 per l'impiego delle risorse aggiuntive previste dal Regolamento UE 2020/2220 che prevede per ogni GAL l'approvazione dell'Atto Integrativo 2021 entro il 30 settembre 2021;
- vista la delibera n. 24 del 27.09.2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato l'Atto Integrativo 2021;
- preso atto che il documento di cui al punto precedente è stato istruito e approvato con Decreto n. 44 del 22.10.2021, pertanto ora il GAL può procedere all'attivazione dei bandi per l'impiego delle risorse aggiuntive;
- udito quanto riportato dal Presidente, che costituisce parte integrante e sostanziale delle premesse, in relazione agli adempimenti che devono essere adottati dal GAL per l'attivazione dei Progetti chiave e approvazione dei bandi ad essa collegati;
- preso atto che nell'Atto Integrativo 2021 le risorse aggiuntive assegnate all'Intervento 6.4.1 sono

- previste in 300.000,00 euro;
- valutate le proposte del Presidente e le analisi emerse fra i consiglieri da cui emerge l'opportunità di aprire un nuovo bando pubblico per l'Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" per un importo di 300.000,00 euro;
 - considerato che il nuovo bando permette ad esaudire le richieste pervenute dal territorio negli ultimi mesi e di meglio raggiungere gli indicatori previsti in sede di approvazione del PSL 2014-2020;
 - visto il cronoprogramma per l'anno 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n.39 del 01.12.2020 e confermato con delibera n.24 del 27.09.2021;
 - vista la proposta di bando pubblico (Allegato A) allegata alla presente delibera relativa all'Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" sulla base di quanto indicato nel PSL "A.M.A.L.E. Alta Marca Landscape Emotions" al Quadro 5.2.1 pagg. 92-95 e come indicato nel Atto integrativo Speciale a pag.2 Quadro 5.1.1;
 - considerato che la proposta di bando pubblico per l'Intervento "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" è inserita all'interno del Progetto chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" attivato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 del 24.01.2017;
 - visto il quadro dei criteri di selezione individuati fra i criteri proposti dall'AdG mediante il Testo Unico Criteri di Selezione coordinato e approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018, DGR n.1095/2018, DGR n. 418/2019, DGR n. 651/2019, DGR n. 1791/2020 e DGR 812/2021, applicabili e coerenti con gli obiettivi specifici del PSL, che salvaguardano il punteggio minimo previsto parametrando la rimodulazione al totale di 100 punti;
 - vista l'allegata Scheda di monitoraggio finanziario che sintetizza lo stato di avanzamento finanziario del PSL;
 - viste le disposizioni in materia di conflitto di interesse di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 15/03/2016 e aggiornato con delibera n. 5 del 11.01.2018;
 - preso atto che all'interno del Consiglio di Amministrazione né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
 - viste le disposizioni dell'art. 34, par. 3, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013 in relazione alla condizione che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche.

Con voti favorevoli e unanimi

DELIBERA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il quadro interventi previsti dal Progetto Chiave n. 1 delle collegate formule operative come indicate nel Quadro 5.2.3 del PSL e come indicato nell'Atto integrativo Speciale a pag.2 Quadro 5.1.1;
3. di approvare la proposta di bando pubblico per l'Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" previsto dal Progetto Chiave n. 1, proposta di bando allegata alla presente deliberazione (Allegato A) di cui forma parte integrante, coerente con il Quadro 5.2.3 del PSL e 5.1.1 dell'Atto Integrativo Speciale;
4. di destinare 300.000,00 (trecentomila) euro all'apertura di un terzo bando per l'Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" alla luce delle motivazioni esposte in premessa;
5. di impegnare la somma di 300.000,00 (trecentomila) euro sul Piano finanziario del PSL relativamente al Progetto Chiave n. 1 destinandola al tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole";
6. di confermare la coerenza generale della proposta di bando in allegato a quanto previsto dal PSL 2014-2020 "A.M.A.L.E. Alta Marca Landscape Emotions e al quanto inserito nell'Atto integrativo speciale approvato con delibera n. 33 del 23.07.2018 nonchè al quadro di disposizioni operative

- del PSR Veneto 2014-2020 con particolare riferimento alle Linee Guida Misure, al Testo Unico Criteri di selezione e agli Indirizzi procedurali Generali;
7. di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del PSL e allo stato di avanzamento finanziario di cui l'Allegato B " Scheda di monitoraggio finanziario", parte integrante del presente atto;
 8. di inviare ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Treviso e Belluno e alla Direzione AdG FEARS Bonifica e Irrigazione il presente atto unitamente alla proposta di bando in allegato per la valutazione della conformità e la Scheda di monitoraggio finanziario;
 9. di dare atto che il provvedimento in oggetto rientra nell'ambito delle procedure finalizzate all'attivazione del PSL 2014-2020 e della strategia nell'ambito della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;
 10. di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
 11. di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza dei processi decisionali;
 12. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web del GAL www.galaltamarca.it nella sezione amministrazione trasparenza – sottosezione atti del Consiglio di Amministrazione del GAL;
 13. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Numero e data delibera	DELIBERA N. 30 DEL 28.10.2021
Titolo	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL VENETO 2014-2020 MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) ART. 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 130/2013
Oggetto	PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 (PSL) DEL GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA A.MA.LE. PROGETTO CHIAVE N. 1 "COLLEGAMENTO/MESSA IN RETE DEGLI ATTRATTORI TURISTICI. APPROVAZIONE PROPOSTA DI BANDO INTERVENTO 6.4.2 CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA-AGRICOLE IN AREE RURALI.

Il Presidente ricorda che con delibera n. 24/2021 il GAL ha approvato e successivamente inviato all'AdG l'Atto Integrativo 2021 sulla base di quanto previsto dalla DGR 1065/2021 per l'impiego delle risorse aggiuntive previste dal Regolamento (UE) 2020/2220. Il documento è stato istruito ed approvato con Decreto n. 44 del 22.10.2021, pertanto ora il GAL può procedere all'attivazione dei bandi per l'impiego delle risorse.

Il Presidente, anche alla luce di recenti riconoscimenti UNESCO dell'intero territorio del GAL (Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene e MAB Monte Grappa), propone di aprire un nuovo bando per l'Intervento 6.4.2 al fine di finanziare nuovi interventi per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, con particolare riferimento all'ospitalità.

Il Presidente ricorda che il primo bando per l'Intervento 6.4.2 è stato approvato con delibera n. 27 del 30.03.2017, il secondo con la delibera n. 20 del 11.04.2018 e che la 6.4.2 è inserita come da PSL nel Progetto chiave n. 1: "Collegamento / messa in rete degli attrattori turistici" che è stato attivato con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 24.01.2017.

Il Presidente ricorda che il PSL 2014-2020 del GAL denominato "A.MA.L.E. Alta Marca Landscape Emotions" prevede n. 3 Progetti Chiave:

1. Collegamento / messa in rete degli attrattori turistici.
2. Paesaggio del prosecco Superiore di Conegliano Valdobbiandene candidato a patrimonio Unesco”.
3. Parchi tematici/didattici per il turismo giovanile (famiglie e ragazzi).

L'obiettivo strategico del Progetto Chiave n. 1 è collegare e mettere in rete i principali attrattori turistici del territorio, sviluppare la mobilità sostenibile, l'accoglienza e ospitalità diffusa sul territorio interessato da importanti infrastrutture in corso di realizzazione e implementazione che porteranno rilevanti flussi turistici: da ovest a est dell'ATD del GAL la Ciclovia dell'amicizia Monaco Venezia, Pista ciclabile "La Piave", ciclabile della Valsugana e superstrada Pedemontana Veneta.

Il Progetto Chiave n. 1, come gli altri due Progetti Chiave, è il risultato dell'intensa attività di animazione e coinvolgimento del partenariato avviata dal Gal dell'Alta Marca Trevigiana ad ottobre 2015 con il progetto CANTIERE 2020 che ha permesso di raccogliere oltre un centinaio di manifestazioni d'interesse e proposte come descritto al Quadro 5.2.4 del PSL.

Il Presidente propone quindi ai consiglieri la proposta di bando pubblico per l'Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo delle attività extra-agricole in aree rurali" Progetto chiave 1 messa a punto dall'Ufficio del GAL sulla base del Testo Coordinato delle Linee Guida Misura del PSR VENETO 2014-2020 approvato con DGR n. 2176/2016, DGR n.1253/2017, Decreti del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n 15 del 22/02/2018, n. 100 del 21/12/2018 e Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n.62 del 26/08/2019 e dal Decreto n. 14 del 13/08/2021 del Direttore Adg FEASR Bonifica e Irrigazione.

L'Intervento fa riferimento all'Ambito di interesse n.1 Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali, alla FOCUS AREA PRINCIPALE 6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, alla FOCUS AREA SECONDARIA 6A Diversificazione e sviluppo delle piccole imprese rurali con l'OBIETTIVO SPECIFICO: 1.2 Favorire la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole.

Con riferimento ai criteri di selezione il Presidente ricorda che il GAL ha facoltà di selezionare fra i criteri proposti dall'AdG mediante il Testo Unico Criteri di Selezione coordinato e approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018, DGR n.1095/2018, DGR n. 418/2019, DGR n. 651/2019, DGR n. 1791/2020 e DGR 812/2021 quelli che ritiene applicabili e coerenti con gli obiettivi specifici del PSL, salvaguardano il punteggio minimo previsto in termini di punteggio e parametrando la rimodulazione al totale di 100 punti.

Dall'analisi dei criteri inseriti nei precedenti bandi, il Consiglio di Amministrazione propone di eliminare il criterio aggiuntivo del GAL "Realizzazione di un ostello della gioventù" con punteggio pari a 18 punti e di ridurre di 2 punti il criterio "Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico"; i 20 punti così a disposizione ripartirli in egual misura (10 punti) in 2 nuovi criteri: il primo "Adesione del richiedente ad una aggregazione costituita secondo una delle seguenti forme: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese" con la partecipazione di almeno 10 imprese; il secondo criterio " Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o R.E.V., Green tour, Strade del vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 7 settembre 2000 n.17" indicando come criterio la partecipazione alle Strade del Vino e dei prodotti tipici presenti sul territorio del GAL; gli altri criteri e punteggi previsti rimangono confermati come per il bando precedente.

Con riferimento all'importo massimo di spesa ammissibile il Presidente propone di stabilire tale importo in 150.000 euro al fine di poter finanziare più interventi.

Per quanto riguarda le somme messe a bando il Presidente evidenzia che nell'Atto Integrativo sono stati previsti 300.000,00 euro ma che dall'analisi dell'allegata Scheda di monitoraggio finanziario che sintetizza lo stato di avanzamento finanziario del PSL risulta una disponibilità di 40.716,58 euro superiore rispetto alle risorse aggiuntive pertanto propone di mettere a disposizione per il presente bando la somma di 330.000,00 euro.

Il Presidente sottopone quindi ai consiglieri la proposta di bando per l'esame e la valutazione.

Terminata l'esposizione, si apre la discussione al termine della quale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del Presidente;
- vista la strategia di "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e la programmazione comunitaria 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento (Fondi SIE);
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sui Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 3482 final del 26 maggio 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- vista la DGR Regione Veneto n. 947 del 28 luglio 2015 che approva la versione finale del testo del PSR 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- vista la DGR Regione Veneto n. 1214 del 15/09/2015, con la quale sono stati approvati i bandi per l'attuazione della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" e ss.mm.ii.;
- visti gli "Indirizzi Procedurali" generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e ss.mm.ii.;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 15/03/2016 con la quale è stato approvato l'Assetto organizzativo e funzionale del GAL (Organigramma e struttura tecnica del GAL);
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 15/03/2016 con la quale è stato approvato Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2014-2020 dal titolo "Alta Marca Landscape Emotions (emozioni di paesaggio)" con acronimo "A.M.A.L.E. ed è stato dato mandato al Presidente di presentare la domanda di aiuto relativa al tipo di intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" nei termini previsti dal Bando Pubblico Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- considerato che in data 16/04/2016 è stata presentata la domanda di aiuto per il tipo di intervento 19.4.1 nell'ambito della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- vista la nota di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova n. 80273 del 23/06/2016 con la quale è stata comunicata la finanziabilità provvisoria della domanda di aiuto presentata dal GAL dell'Alta Marca Trevigiana per il tipo di intervento 19.4.1 nell'ambito della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 in attesa che venga completato l'iter di valutazione del PSL 2014-2020 da parte dei competenti organi regionali;
- vista la DGR Regione Veneto n. 1547 del 10/10/2016 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato i Gruppi di Azione Locale (GAL), le strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale 2014-2020 (PSL) e le disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19;
- vista la nota di AVEPA n. 108577 del 28/10/2016 con la quale è stata comunicata la finanziabilità definitiva della domanda di contributo presentata dal GAL dell'Alta Marca Trevigiana nell'ambito del tipo di intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL", nell'ambito della misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020;
- visto il Testo Coordinato delle Linee Guida Misura del PSR VENETO 2014-2020 approvato con DGR n. 2176/2016, DGR n.1253/2017, Decreti del Direttore della Direzione AdG Fear, Parchi e Foreste n 15 del 22/02/2018, n. 100 del 21/12/2018 e Decreto del Direttore della Direzione AdG

FEASR e Foreste n.62 del 26/08/2019 e dal Decreto n. 14 del 13/08/2021 del Direttore Adg FEASR Bonifica e Irrigazione;

- visto il Decreto di Avepa n. 169 del 22.12.2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi GAL per l'attuazione del Leader Misura 19 del PSR Veneto 2011-2020 e ss.mm.ii.;
- visto il Testo Unico Criteri di Selezione coordinato e approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018, DGR n.1095/2018, DGR n. 418/2019, DGR n. 651/2019, DGR n. 1791/2020 e DGR 812/2021;
- preso atto che per l'attuazione del PSL vi è l'attivazione dei Progetti chiave previsti dal PSL stesso e delle relative proposte di bando secondo il cronoprogramma approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 39 del 01.12.2020 e confermato con delibera n. 24 del 27.09.2021;
- visto il pronunciamento da parte della DG Agricoltura della Commissione Europea del 06.12.2017, pervenuta al GAL in data 27.12.2017 con nota AdG prot. n.539231, dove si comunica la non ammissibilità delle spese di promozione riguardanti gli interventi di tipo C e D della Misura Intervento 7.5.1;
- visto il Decreto n.28 del 20.04.2018 con il quale l'AdG ha approvato le linee guida e le prescrizioni per l'Atto integrativo speciale che ha permesso di inserire un nuovo Tipo d'Intervento denominato 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali";
- visto l'Atto Integrativo speciale approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 33 del 23.07.2018;
- vista la DGR n.1220 del 14.08.2018 con la quale la Regione Veneto ha preso atto dei risultati dell'istruttoria relativa agli "Atti integrativi Speciali del PSL" presentati dai GAL Veneti ed ha approvato l'attivazione del tipo di Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali";
- visto che dal monitoraggio finanziario sul sito di AVEPA, il GAL al 31.12.2018 ha raggiunto gli obiettivi di spesa al fine di sbloccare i fondi collegati alla riserva di efficacia di cui alla DGR. n. 1937 del 23.12.2015;
- visto il Decreto n. 13 del 28.01.2019 con il quale la Regione Veneto ha preso atto del raggiungimento degli obiettivi di spesa e assegnato definitivamente i fondi della riserva di efficacia;
- visto la DGR 1065/2021 per l'impiego delle risorse aggiuntive previste dal Regolamento UE 2020/2220 che prevede per ogni GAL l'approvazione dell'Atto Integrativo 2021 entro il 30 settembre 2021;
- vista la delibera n. 24 del 27.09.2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato l'Atto Integrativo 2021;
- preso atto che il documento di cui al punto precedente è stato istruito e approvato con Decreto n. 44 del 22.10.2021, pertanto ora il GAL può procedere all'attivazione dei bandi per l'impiego delle risorse aggiuntive;
- udito quanto riportato dal Presidente, che costituisce parte integrante e sostanziale delle premesse, in relazione agli adempimenti che devono essere adottati dal GAL per l'attivazione dei Progetti chiave e approvazione dei bandi ad essa collegati;
- preso atto che nell'Atto Integrativo 2021 le risorse aggiuntive assegnate all'Intervento 6.4.2 sono previste in 300.000,00 euro;
- preso atto che alla data attuale dall'analisi del monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, oltre alle risorse aggiuntive assegnate per il periodo 2021-2022 risulta una disponibilità di 40.716,48 euro;
- considerato che la proposta di bando per l'Intervento 6.4.2 è inserita all'interno del Progetto chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" e che questo è stato attivato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 del 24.01.2017;
- udito quanto riportato dal Presidente, che costituisce parte integrante e sostanziale delle premesse, in relazione agli adempimenti che devono essere adottati dal GAL per l'approvazione della proposta di bandi;
- valutate le proposte del Presidente e le analisi emerse fra i consiglieri da cui emerge l'opportunità

- di aprire un nuovo bando pubblico per l'Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole in aree rurali" per un importo di 330.000,00 euro;
- considerato che il nuovo bando permette ad esaudire le richieste pervenute dal territorio e di meglio raggiungere gli indicatori previsti in sede di approvazione del PSL 2014-2020;
 - visto il cronoprogramma per l'anno 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n.39 del 01.12.2020 e confermato con delibera n.24 del 27.09.2021;
 - vista la proposta di bando pubblico (Allegato A) allegata alla presente delibera relativa all'Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole in aree rurali" sulla base di quanto indicato nel PSL "A.M.A.L.E. Alta Marca Landscape Emotions" al Quadro 5.2.1 pagg. 96 e come indicato nel Atto integrativo Speciale a pag.2 Quadro 5.1.1;
 - considerato che la proposta di bando pubblico per l'Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole in aree rurali" è inserita all'interno del Progetto Chiave n. 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" attivato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 del 24.01.2017;
 - visto il quadro dei criteri di selezione individuati fra i criteri proposti dall'AdG mediante il Testo Unico Criteri di Selezione coordinato e approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018, DGR n.1095/2018, DGR n. 418/2019, DGR n. 651/2019, DGR n. 1791/2020 e DGR 812/2021, applicabili e coerenti con gli obiettivi specifici del PSL, che salvaguardano il punteggio minimo previsto parametrando la rimodulazione al totale di 100 punti;
 - vista l'allegata Scheda di monitoraggio finanziario che sintetizza lo stato di avanzamento finanziario del PSL;
 - viste le disposizioni in materia di conflitto di interesse di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 15/03/2016 e aggiornato con delibera n. 5 del 11.01.2018;
 - preso atto che all'interno del Consiglio di Amministrazione né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
 - viste le disposizioni dell'art. 34, par. 3, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013 in relazione alla condizione che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche.

Con voti favorevoli e unanimi

DELIBERA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il quadro interventi previsti dal Progetto Chiave n. 1 delle collegate formule operative come indicate nel Quadro 5.2.3 del PSL e come indicato nell'Atto integrativo Speciale Quadro 5.1.1;
3. di approvare la proposta di bando pubblico per l'Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo delle attività extra-agricole in aree rurali" previsto dal Progetto Chiave n. 1, proposta di bando allegata alla presente deliberazione (Allegato A) di cui forma parte integrante, coerente con il Quadro 5.2.3 del PSL e 5.1.1 dell'Atto Integrativo Speciale;
4. di approvare la proposta del Presidente di destinare 330.000,00 (trecentotrentamila) euro all'apertura di un terzo bando per l'Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" alla luce delle motivazioni esposte in premessa;
5. di impegnare la somma di 330.000,00 (trecentotrentamila) euro sul Piano finanziario del PSL relativamente al Progetto Chiave n. 1 destinandola al tipo di Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole in aree rurali";
6. di confermare la coerenza generale della proposta di bando in allegato a quanto previsto dal PSL 2014-2020 "A.M.A.L.E. Alta Marca Landscape Emotions e al quanto inserito nell'Atto integrativo speciale approvato con delibera n. 33 del 23.07.2018 nonché al quadro di disposizioni operative del PSR Veneto 2014-2020 con particolare riferimento alle Linee Guida Misure, al Testo Unico Criteri di selezione e agli Indirizzi procedurali Generali;
7. di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del PSL e allo stato di avanzamento finanziario di cui l'Allegato B " Scheda di monitoraggio finanziario", parte integrante del

- presente atto;
8. di inviare ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Treviso e Belluno e alla Direzione AdG FEARS Bonifica e Irrigazione il presente atto unitamente alla proposta di bando in allegato per la valutazione della conformità e la Scheda di monitoraggio finanziario;
 9. di dare atto che il provvedimento in oggetto rientra nell'ambito delle procedure finalizzate all'attivazione del PSL 2014-2020 e della strategia nell'ambito della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;
 10. di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
 11. di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza dei processi decisionali;
 12. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web del GAL www.galaltamarca.it nella sezione amministrazione trasparenza – sottosezione atti del Consiglio di Amministrazione del GAL;
 13. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Numero e data delibera	DELIBERA N. 31 DEL 28.10.2021
Titolo	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL VENETO 2014-2020 MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) ART. 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 130/2013
Oggetto	PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 (PSL) DEL GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA A.M.A.LE. MISURA 19.3 COOPERAZIONE PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE “VENETO RURALE”. PRESA ATTO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO.

In riferimento allo stato di attuazione del docufilm “Il vecchio e la bambina”, progetto denominato “VENETO RURALE” finanziato dalla Misura 19.3 Cooperazione Interterritoriale, il Presidente riferisce che durante la primavera e l'estate si sono concluse le riprese nei territori dei 5 GAL Veneti e successivamente è iniziato il montaggio dell'opera la cui prima versione è stata presentata ai rappresentanti dei GAL lo scorso 20 ottobre a Mestre alla presenza del produttore, del regista e dei rappresentanti di HGV Italia. Purtroppo l'emergenza COVID non ha permesso di rispettare il programma previsto, tanto che si contava di poter presentare un'anteprima alla recente Mostra del Cinema di Venezia. Questo ritardo comporterà anche una proroga nei tempi previsti per la distribuzione, sia a livello locale che nazionale attraverso le diverse piattaforme. A tale proposito il Presidente informa che nel corso dell'incontro sono state affrontate le problematiche relative alla questione dei diritti, per cui i GAL si ritroveranno a breve, mentre sono state anche valutate le attività di comunicazione e di informazione che dovranno essere fatte verso i territori.

Con la consegna del docufilm e delle attività di comunicazione realizzate finora, sulla base di quanto previsto dal contratto, dopo aver liquidato il primo acconto del 30% in sede di avvio delle riprese, si è quindi proceduto in questi giorni a liquidare un altro acconto del 50% a favore delle due società in ATI, pertanto alla società DRAKA PRODUCTION S.R.L. è stato liquidato l'acconto del 50% pari a euro 23.134,86 euro più iva, mentre alla società HGV ITALIA SRL l'acconto del 50% è pari a 6.265,14 euro più iva.

Nelle prossime settimane proseguiranno quindi i confronti fra i GAL e le società di cui sopra per concordare le modalità distributive ed informative sui territori, nonché coinvolgere gli assessorati all'Agricoltura e alla Cultura della Regione Veneto per una prima presentazione pubblica del docufilm entro fine anno.

Si apre la discussione al termine della quale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRENDE ATTO E APPROVA.

Comunicazione del Presidente

Il Presidente riferisce che alla luce dei ritardi da parte di MARCA TREVISO TRAVEL nell'avviare le attività previste per la presentazione della Guida e dei video realizzati dal GAL, in particolare la conferenza stampa in Camera di Commercio a Treviso, solleciterà con urgenza il Direttore di Marca Treviso Travel ad avviare quanto affidato in tempi brevi. Nel frattempo si sta pensando alle modalità più idonee per la distribuzione della Guida nei diversi Comuni, ai soci e ai punti di informazione turistica.

Il Presidente informa che si procederà inoltre alla liquidazione della fattura a saldo al fornitore Tipografia Sile che ha curato la stampa delle guide.

Al termine della riunione il Consiglio di Amministrazione approva il verbale della seduta odierna.

Null'altro essendo posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiuso il Consiglio di Amministrazione alle ore 20.00.

Del chè il presente verbale.

IL VERBALIZZANTE
dott. Michele Genovese



IL PRESIDENTE
Giuseppe Carlet



ALLEGATI DEPOSITATI AGLI ATTI DEL VERBALE

Allegato A alla delibera n. 29: proposta di bando pubblico Intervento 6.4.1.

Allegato B alla delibera n. 29: Scheda di monitoraggio finanziario

Allegato A alla delibera n. 30: proposta di bando pubblico Intervento 6.4.2.

Allegato B alla delibera n. 30: Scheda di monitoraggio finanziario



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE VENETO 2014-2020
Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale Leader - SLTP
Sottomisura 19.2 Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di
sviluppo locale di tipo partecipativo

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014 –2020
“A.M.A.L.E.”
“ALTA MARCA LANDASCAPE EMOTIONS (emozioni di paesaggio)”

Proposta di bando pubblico GAL

PROGETTO CHIAVE n. 1

“Collegamento / messa in rete degli attrattori turistici”

Misura	6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Sottomisura	6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Tipo di intervento	6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle aziende agricole
Autorità di Gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di Misura	Direzione AdG FEASR e Foreste



G.A.L. dell'Alta Marca Trevigiana

soc. cons. a r.l.



Allegato alla delibera n.29 del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2021

GRAVEPA

INDICE

1. DESCRIZIONE GENERALE	
1.1 Descrizione tipo di intervento	pag. 3
1.2 Obiettivi	pag. 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione	pag. 3
2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI	
2.1 Soggetti richiedenti	pag. 4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	pag. 4
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	
3.1 Descrizione degli interventi	pag. 4
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	pag. 5
3.3 Impegni a carico del beneficiario	pag. 6
3.4 Vincoli e durata degli impegni	pag. 7
3.5 Spese ammissibili	pag. 7
3.6 Spese non ammissibili	pag. 7
3.7 Termini e condizioni per l'esercizio degli interventi	pag. 7
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
4.1 Importo finanziario a bando	pag. 8
4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto	pag. 8
4.3 Limiti stabiliti dall'intervento e di spesa	pag. 9
4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	pag. 9
4.5 Riduzioni e sanzioni	pag. 9
5. CRITERI DI SELEZIONE	
5.1 Criteri di priorità e punteggi	pag. 9
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	pag. 12
6. DOMANDA DI AIUTO	
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	pag. 13
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	pag. 13
7. DOMANDA DI PAGAMENTO	
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	pag. 14
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	pag. 14
8. CONTROLLO E IMPEGNI A CARICO DEL BENEFICIARIO	pag. 15
9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR	pag. 15
10. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI	pag. 16
11. ALLEGATI TECNICI	pag. 17

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1 Descrizione tipo di intervento

Il presente tipo di intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

Ai fini del presente tipo di intervento, per attività extra agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

Le attività che possono essere finanziate da questo tipo intervento sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale;
- turistiche, riguardanti le attività di fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e lo sviluppo del turismo rurale, dell'ospitalità agrituristica in alloggi e spazi aziendali aperti e, esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande;
- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- di produzione, finalizzata alla vendita, di energia o di biometano derivanti da fonti rinnovabili ed ottenuta impiegando prevalentemente reflui zootecnici.

Ai fini del presente tipo di intervento si definisce malga l'unità fondiaria silvopastorale:

- dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo, e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame, locali per la lavorazione del latte e per la conservazione del prodotto finito;
- in cui l'attività zootecnica è svolta durante il periodo estivo per almeno 60 giorni;
- in possesso dello specifico codice dell'allevamento di bestiame rilasciato dall'AULSS competente.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

1.2 Obiettivi

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

FOCUS AREA SECONDARIA: 2A Prestazioni economiche ed ammodernamento aziende

PSL - AMBITO D'INTERESSE: Diversificazione economica

PSL – OBIETTIVI SPECIFICI: (rif. pag. 92 PSL)

1.1. Favorire la diversificazione delle aziende agricole

1.2. Favorire la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole

PSL – Progetto chiave n.1: Collegamento messa in rete degli attrattori turistici (rif. pag. 125 PSL)

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL dell'Alta Marca Trevigiana costituito dai **22 Comuni** appartenenti all'ATD del GAL:

Cappella Maggiore, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Miane, Monfumo, Pieve del Grappa (limitatamente all'area corrispondente all'ex Comune di Paderno del Grappa), Pederobba, Pieve di Soligo, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, Sarmede, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

2 BENEFICIARI DEGLI AIUTI

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile
----	---

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1, i soggetti devono:	
a.	essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	condurre l'UTE ubicata nell'ambito territoriale del GAL;
d.	le aziende zootecniche che svolgono attività di malga devono essere in possesso dello specifico codice identificativo della stessa, ai sensi del DPR 317/1996, rilasciato dall'AULSS competente;
e.	rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
f.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla Legge Regionale 11.05.2018, n.16.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia):	
g.	essere imprenditore agricolo in classe OTE (Ordinamento Tecnico Economico) generale 4, 5, o 7, ai sensi del Reg. Ce n. 1242/2008.

I suddetti criteri di ammissibilità, ad eccezione di quelli alle lettere e) ed f) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Descrizione degli interventi

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra-agricole:		
a.	i.	trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli);
	ii.	fattoria sociale (L.R. n. 14/2013);
	iii.	fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	iv.	ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi ed esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	v.	turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	vi.	produzione e vendita di energia elettrica e/o termica impiegando prevalentemente reflui zootecnici;
	vii.	produzione e vendita di biometano impiegando prevalentemente reflui zootecnici.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) gli interventi ammessi riguardano:		
b.	Interventi strutturali su beni immobili quali:	
	i.	ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
	ii.	ampliamenti a volume tecnico, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
	iii.	sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività.
Non sono ammesse nuove costruzioni.		

c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.
Per le attività relative alla lettera a) trattino vi) gli interventi ammessi riguardano:	
e.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
f.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vi) e vii):	
g.	Costruzione, ristrutturazione di impianti per la produzione e la vendita di energia elettrica e/o termica o di biometano. Per impianto di produzione e di vendita di energia e/o termica o di biometano si intende l'insieme delle strutture e impiantistica strettamente funzionale allo scopo.
h.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	l'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito territoriale del GAL;
b.	Gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.
c.	le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
d.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
Per tutte le attività relative alla lettera a), trattino da i) a v), del paragrafo 3.1:	
e.	presentazione di un Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione, vedi allegato tecnico n. 11.1;
f.	realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino i) del paragrafo 3.1:	
g.	le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1:	
h.	aver presentato, alla Provincia competente per territorio, il Piano agrituristico aziendale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1:	
i.	aver presentato la comunicazione, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Provincia competente per territorio.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vi) e vii) del paragrafo 3.1:	
j.	impianti per la produzione di energia e di biometano destinati alla vendita e che impieghino prevalentemente reflui zootecnici (quota superiore al 50% di refluo espresso su tonnellata tal quale su base annua);
k.	rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ossia impianti che dimostrino di utilizzare una quota minima di energia termica pari a 40 % della producibilità annua. Il calcolo della producibilità termica annua - espresso in kWh o MWh - è ottenuto a partire dalla scheda tecnica del cogeneratore, per differenza tra potenza termica nominale e potenza elettrica di picco moltiplicata per le ore annue di esercizio del motore;
l.	Impianti di potenza installata pari o inferiore a 1MW. Tale potenza è intesa:
	i. potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione del biogas, della biomassa e del syngas, finalizzati alla produzione di energia elettrica
	ii. potenza termica della caldaia che produce esclusivamente energia termica
	iii. produzione oraria di biometano uguale o inferiore a 250 Nmc standard
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), b), c), f), g), j), k) e l), devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita)
b.	condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino ii) del paragrafo 3.1:	
a.	i richiedenti devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie sociali al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1:	
a.	i richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1:	
a.	i richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento all'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art. 23 della L.R. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
b.	i richiedenti, per gli interventi relativi all'ospitalità agrituristica in malga devono svolgere l'attività zootecnica per almeno 60 giorni durante il periodo estivo e continuare l'attività di monticazione per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata. Il rispetto del presente impegno viene valutato ai fini della verifica della stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1:	
a.	i richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia):	
a.	presentazione ogni anno, per tutto il periodo di stabilità delle operazioni, del documento asseverato e giurato, redatto secondo le disposizioni e la modulistica prevista dalla normativa regionale vigente, attestante che la produzione di energia o biometano sono ottenuti, impiegando prevalentemente reflui zootecnici (quota superiore al 50% di refluo espresso su tonnellata tal quale su base annua)
b.	stipula della garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria di importo pari alla perizia di stima, maggiorata per spese tecniche fino al 10% e oneri fiscali con data pari o antecedente all'inizio lavori; la fideiussione deve risultare conforme alla D.G.R. n. 453/2010 e s.m.i. (D.G.R. n. 253/2012) ed essere allegata alla domanda di pagamento del saldo.
c.	installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia termica compatibile con le norme UNI-EN, a monte delle utenze destinarie del cascame termico.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a: <ul style="list-style-type: none">- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature.

3.5. Spese ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1:
--

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 secondo comma e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
Per tutte le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1:	
a.	Sono ammessi i costi sostenuti per la costruzione e la ristrutturazione di impianti, l'acquisto o sviluppo di programmi informatici, per la produzione e la vendita di energia, previsti al paragrafo 3.1 lettere g) ed h) e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola di produzione, di trasformazione o commercializzazione finanziabili ai sensi del tipo Intervento 4.1.1 del PSR 2014-2020;
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v), del paragrafo 3.1:	
a.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita.
b.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili e mezzi di trasporto.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da iv) a v) del paragrafo 3.1 (ospitalità agrituristica e turismo rurale):	
a.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap e altre dotazioni non inventariabili;
b.	acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, spuntini e bevande ad eccezione delle malghe;
c.	acquisto di attrezzature per la mescita di vino, olio o birra con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda;
d.	acquisto di attrezzature e/o mobili quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia):	
a.	spese per investimenti non componenti l'impianto di produzione e di vendita di energia o di biometano.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti:	
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v), del paragrafo 3.1:	
a.	1. diciotto mesi per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2. sette mesi per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) del paragrafo 3.1:	
a.	1. diciotto mesi per costruzione, ristrutturazione impianti; 2. sette mesi per acquisto o sviluppo di programmi informatici; Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.

In ogni caso, al fine di rispettare i termini ultimi per le operazioni come stabilito dal PSR Veneto 2014-2020 dovranno essere ultimate entro e non oltre il 31.12.2021.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a **300.000,00 euro** (trecentomila/00).

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v), del paragrafo 3.1, l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammissibile corrisponde a:					
a.		Zone montane		Altre zone	
	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%		40%	
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	45%		35%	
Per le attività relative alla lettera a), trattino vi) e vii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia) l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammissibile è così modulata tenuto conto della possibilità di fruire di incentivi all'esercizio:					
b.		Impianto senza incentivazione all'esercizio		Impianto con incentivazione all'esercizio	
		Zona montana	Altre zone	Zona montana	Altre zone
	Costruzione, ristrutturazione impianti	50%	40%	40%	40%
	Acquisto o sviluppo di programmi informatici	45%	35%	40%	35%
Per tutte le attività relative alla lettera a), del paragrafo 3.1:					
c.	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:				
	il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana come indicata nell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani";				
	l'operazione deve essere realizzata in zona montana;				
	le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati/detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.				

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone.

L'importo massimo di spesa ammissibile è pari a 200.000,00 euro.

Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali..

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 25 punti .
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 6.4.1.1: Territorializzazione degli interventi

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	3
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	8
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente montani")	5

Criterio di assegnazione

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

2) Principio di selezione 6.4.1.2: Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	4
2.1.2 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	3
2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	10

2.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche	10
2.1.5 Funzione Turistica : Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	14
2.1.6 Funzione Servizi ambientali: Progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli	0

Criterio di assegnazione

Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione.

Verifica nel progetto della presenza/ assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa attribuita alla stessa.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni	10
2.2.2 Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni	5

Criterio di assegnazione

Progetto con investimenti riguardanti una o più tipologie di funzione.

Verifica nel progetto della presenza di investimenti per la funzione richiesta per un importo pari ad almeno il 20% della spesa ammessa.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi	10
2.3.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di agriturismo	7

Criterio di assegnazione

2.3.1 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla realizzazione di alloggi maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

2.3.2 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla ospitalità in agriturismo (spazi aziendali aperti) maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

3) Principio di selezione 6.4.1.3: Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Il criterio di selezione 3.1 si applica a quei progetti che perseguono l'inclusione sociale delle categorie deboli individuate anche dall'Accordo di Partenariato, quali i minori di età della scuola d'infanzia e gli anziani.

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia	5

Criterio di assegnazione

3.1.1 Verifica nel progetto della presenza di investimenti finalizzati alle seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che attiveranno progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni approvati dall'Ente pubblico competente per materia.

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	2

Criterio di assegnazione

Imprese iscritte nell'elenco regionale delle fattorie sociali per le seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che abbiano attivato progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni approvati dall'Ente pubblico competente per materia.

4) Principio di selezione 6.4.1.4: Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.

La certificazione di prodotto o di sistema deve essere antecedente alla data di apertura del bando.

La certificazione del sistema di qualità dà diritto al punteggio solo se il produttore è inserito nel regime di controllo e ha ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	8
4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	1

Criterio di assegnazione

4.1.1 Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

4.1.2 Aziende aderenti al metodo di produzione nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

5) Principio di selezione 6.4.1.5: Tipologia del beneficiario

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali	4
5.1.2 Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche	10
5.1.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica	10
5.1.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale	6

Criterio di assegnazione

5.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

5.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 dell'allegato A alla DGR n. 591 del 21/04/2015.

5.1.3 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 2 dell'allegato A della DGR n. 1483 del 05/08/2014.

5.1.4 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dai punti 5 e 6 dell'allegato A della DGR n. 883 del 17/07/2015.

Criterio di priorità 5.2	Punti
5.2.1 Azienda riconosciuta come impresa sociale, come definita dall'art. 1 del D.Lgs. n. 155/2006	3
5.2.2 Cooperative agricole sociali di tipo B	2

Criterio di assegnazione

- 5.2.1 Iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese.
 5.2.2 Iscrizione all'elenco regionale delle cooperative sociali di tipo B.

Criterio di priorità 5.3	Punti
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	10
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
5.3.3 Azienda condotta da donne	4

Criterio di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP.

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GAL

Criterio di priorità	Punti
Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico	10

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo di intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici avente finalità di valorizzazione turistica

Criterio di priorità	Punti
Iscrizione ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL	10

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, è iscritto da almeno 1 anno ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL. Il punteggio è assegnato in presenza di attestazione rilasciata da legale rappresentante della Strada del vino e dei prodotti tipici.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:
<ul style="list-style-type: none"> ➤ a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato: <ul style="list-style-type: none"> - Ditta individuale: età anagrafica del titolare. - Società: età del socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA , entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.
----	---

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti	
Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità. Per il criterio di priorità 4.1.1. è necessario dimostrare l'adesione al regime di qualità o al metodo di produzione.
b.	Per il criterio di priorità GAL relativo alla "partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico": allegare copia protocollo d'intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici. Per il criterio di priorità GAL: "iscrizione alla Strada del Vino" allegare attestazione del legale rappresentante della Strada del vino Prosecco che confermi l'iscrizione da almeno un anno.
c.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano;
d.	nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
e.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
f.	per domande presentate da imprese agricole associate: copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
g.	dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 /2000 compilati sulla base dei moduli allegati alla DGR N. 690 DEL 21 maggio 2018 pubblicata sul BURV n. 53 del 1 giugno 2018.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v), del paragrafo 3.1:	
a.	progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione come da allegato tecnico 11.1;
b.	dichiarazione del richiedente attestante l'avvenuta presentazione della documentazione citata alle lettere h) ed i) del paragrafo 3.2;
c.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
d.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
e.	denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vi) e vii) del paragrafo 3.1:	
a.	progetto approvato con autorizzazione unica
i.	copia dell'autorizzazione unica o estremi della stessa.
b.	progetto approvato mediante procedura abilitativa semplificata o C.I.L.A. (per impianti sotto i 50kw):
i.	copia del deposito dell'istanza
ii.	titolo abilitativo ovvero dichiarazione di conclusione dei termini di silenzio assenso senza motivi ostativi (escluso interventi con C.I.L.A.)
iii.	tavole progettuali
iv.	"Relazione tecnico-agronomica" redatta ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004, che dimostri la connessione con l'attività agricola
v.	documento peritale, asseverato e giurato, redatto ai sensi del decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 21 novembre 2011, del decreto del dirigente della Segreteria regionale Ambiente n. 2 del 27 febbraio 2013 e decreto del direttore della Sezione regionale Agroambiente n. 156 del 30 dicembre 2015

c.	relazione tecnica, asseverata, che dimostri il rispetto dell'utilizzazione minima di energia termica cui alla lettera k) del paragrafo 3.2
<i>I documenti indicati alle lettere da c) a o) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione alla lettera a) comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.</i>	

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:	
Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
Per le attività relative alla lettera a), trattini ii) e iii) del paragrafo 3.1	
a.	dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali e/o didattiche se non già presente
Per le attività relative alla lettera a), trattini iv) e v) del paragrafo 3.1	
a.	dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vi) e vii) del paragrafo 3.1	
a.	documento di allaccio all'impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica o del biometano.
b.	fideiussione assicurativa o bancaria di importo pari alla perizia di stima, maggiorata per spese tecniche fino al 10% e oneri fiscali con data antecedente o pari a quella d'inizio lavori; la fideiussione deve essere conforme alla D.G.R. n. 453/2010 e s. m. i. (D.G.R. n. 253/2012)

8. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI A CARICO DEI BENEFICIARI

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA

Via Roma n. 4 Villa Brandolini Solighetto

31053 Pieve di Soligo (TV)

Telefono 0438 82084 fax 0438 189041

e-mail: segreteria@galaltamarca.it

pec: galaltamarca@pec.it

sito internet : www.galaltamarca.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti Via N. Tommaseo 67/c 35100 PADOVA

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <http://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11 . ALLEGATI TECNICI

11.1. Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola.

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale		
	Altre classificazioni		
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune		Provincia
	Indirizzo		
Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando		Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente
1	di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.1	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi rivolti a minori, anziani ed alla famiglia (vedi specifico riferimento alle tipologie descritte nel capitolo 5.1 Criteri di priorità e punteggi, Criteri 3.1 e 3.2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi non compresi nella tipologia succitata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	di fattoria didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.1	di attività agrituristica legata all'accoglienza in alloggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.2	di attività agrituristica legata all'accoglienza in spazi aperti (agri-campeggi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.3	di attività agrituristica in malga con somministrazione di pasti, spuntini e bevande	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	di turismo rurale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	di servizi ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:

- legge 18 agosto 2015 **n. 141** "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificato dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013;
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 per le attività di trasformazione e di servizio.

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature						
Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

Firma del Richiedente

.....

GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA PSL 2014-2020 - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 28 OTTOBRE 2021 - Delibera n 29 - In allegato al bando TI 6.4.1 P.C. n.1							
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Importo aiuti revocati (4)	Economie su domande chiuse (5)	Differenza [1-2-3+4+5] (6)
1	1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.2.1	50.000,00	4.080,00	0,00	0,00	0,00	45.920,00
TOT M 1		50.000,00	4.080,00	0,00	0,00	0,00	45.920,00
3	3.2.1	320.000,00	355.405,00	0,00	0,00	39.485,34	4.080,34
TOT M 3		320.000,00	355.405,00	0,00	0,00	39.485,34	4.080,34
4	4.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4.3.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	6.4.1	700.000,00	611.815,43	0,00	0,00	29.695,14	117.879,71
6	6.4.2	800.000,00	468.653,01	0,00	148.226,35	4.660,66	484.234,00
TOT M 6		1.500.000,00	1.080.468,44	0,00	148.226,35	34.355,80	602.113,71
7	7.5.1	3.245.920,00	2.594.282,66	0,00	69.743,50	35.100,55	756.481,39
7	7.6.1	400.000,00	499.980,96	0,00	0,00	13.997,33	-85.983,63
TOT M 7		3.645.920,00	3.094.263,62	0,00	69.743,50	49.097,88	670.497,76
19	19.2.1.x	416.961,07	442.996,27	0,00	0,00		-26.035,20
TOT M 19.2.1.x		416.961,07	442.996,27	0,00	0,00	0,00	-26.035,20
16	16.1.1	50.000,00	24.621,33	0,00	0,00	0,00	25.378,67
16	16.2.1	170.000,00	194.969,26	0,00	0,00	0,00	-24.969,26
16	16.4.1	50.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
16	16.5.1	50.000,00	49.354,37	0,00	0,00	0,00	645,63
16	16.9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 16		320.000,00	303.944,96	0,00	0,00	0,00	16.055,04
		SM 19.2 Dotazione finanziaria DGR 1065/2021	TOTALE Importo aiuti concessi	TOTALE Importo bandi in corso	TOTALE Importo aiuti revocati	TOTALE Economie su domande chiuse	Importo disponibile [1-2-3+4+5] (7)
		6.252.881,07	5.281.158,29	0,00	217.969,85	122.939,02	1.312.631,65

- 1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016 e aggiornato con l'Atto integrativo Reg. (UE) 2020/2220
- 2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.
Tale importo è da indicare al lordo di eventuali revoche, che vanno registrate nella colonna 4.
Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico, successivamente alla formalizzazione dell'eventuale rideterminazione del quadro economico e in ogni caso di revisione istruttoria, si considera l'importo del contributo concesso rideterminato (decreto di Avepa)
- 3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi già approvati -anche nella stessa seduta- o già pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di Avepa
- 4) Importo complessivo delle somme disponibili a seguito di decreti di revoca approvati da AVEPA
- 5) Importo complessivo delle economie registrate al momento della chiusura formale dell'operazione, tra importi concessi (decreto di finanziabilità vigente approvato da Avepa) e importi complessivamente liquidati da Avepa
- 6) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento
- 7) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 Misura 19 – Sviluppo Locale Leader

Proposta di bando Pubblico GAL

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014 –2020 “A.M.A.L.E.”

“ALTA MARCA LANDSCAPE EMOTIONS (emozioni di paesaggio)”

PROGETTO CHIAVE n.1

“Collegamento / messa in rete degli attrattori turistici ”

Codice Misura	6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Sottomisura	6.4 Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Tipo di intervento	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole in aree rurali
Autorità di Gestione	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di Misura	Direzione Agroalimentare



G.A.L. dell'Alta Marca Trevigiana

soc. cons. a r.l.



GR Avepa

ALLEGATO A alla Delibera n.30 del CDA del GAL del 28.10.2021

INDICE

1. DESCRIZIONE GENERALE	
1.1 Descrizione tipo di intervento	pag. 3
1.2 Obiettivi	pag. 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione	pag. 3
2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI	
2.1 Soggetti richiedenti	pag. 3
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	pag. 4
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	
3.1 Descrizione degli interventi	pag. 4
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	pag. 4
3.3 Impegni a carico del beneficiario	pag. 5
3.4 Vincoli e durata degli impegni	pag. 5
3.5 Spese ammissibili	pag. 5
3.6 Spese non ammissibili	pag. 5
3.7 Termini e condizioni per l'esercizio degli interventi	pag. 6
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
4.1 Importo finanziario a bando	pag. 6
4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto	pag. 6
4.3 Limiti stabiliti dall'intervento e di spesa	pag. 7
4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	pag. 7
4.5 Riduzioni e sanzioni	pag. 7
5. CRITERI DI SELEZIONE	
5.1 Criteri di priorità e punteggi	pag. 7
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	pag. 10
6. DOMANDA DI AIUTO	
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	pag. 10
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	pag. 10
7. DOMANDA DI PAGAMENTO	
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	pag. 11
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	pag. 11
8. CONTROLLO E IMPEGNI A CARICO DEL BENEFICIARIO	pag. 11
9. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	pag. 11
10. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI	pag. 12
11. ALLEGATI TECNICI	pag. 13

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1 Descrizione tipo di intervento

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare;
- turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

Ai fini del presente intervento, si intendono:

- attività extra-agricole le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole.
- imprese di nuova costituzione:
 - le persone fisiche che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO principale, uno dei codici previsti dall'allegato tecnico 11.2 per il quale viene richiesto il finanziamento;
 - le entità titolari di partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, che effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".^a

1.2 Obiettivi

FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus Area 6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
FOCUS AREA SECONDARIA: 6A Diversificazione e sviluppo delle piccole imprese
PSL - AMBITO D'INTERESSE: Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali
PSL – OBIETTIVI SPECIFICI: 1.2 Favorire la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole
PSL – Progetto chiave n.1: Collegamento messa in rete degli attrattori turistici (rif. pag. 125 PSL)

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato da seguenti Comuni appartenenti al GAL: Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo, Possagno, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

Sono **esclusi i Comuni interessati dal Progetto Chiave n. 3:** Cappella Maggiore, Cordignano, Fregona, Sarmede, Revine Lago.

2 BENEFICIARI DEGLI AIUTI

2.1. Soggetti richiedenti

a.	microimprese e piccole imprese
b.	persone fisiche

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti al momento della presentazione della domanda devono:

a.	non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nella partita IVA
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le microimprese e piccole imprese:	
d.	presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE
e.	possesso della partita IVA riportante il codice di attività principale relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili)
f.	iscrizione all'albo delle imprese artigiane, <u>per i soli soggetti</u> che presentano domanda per attività nel settore artigianale
Per le persone fisiche:	
g.	non essere titolare di partita IVA
I criteri di cui alle lettere a), b), d), e) ed f) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Descrizione degli interventi

a.	Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra-agricole individuate dai Codici ATECO riportati nell'Allegato tecnico 11.2 quali: <ol style="list-style-type: none">1. artigianali: settori del living, della meccanica e della moda2. turistiche
b.	Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili: <ol style="list-style-type: none">i. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizioii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competenteiii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	Gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate, ricadenti all'interno dell'ambito territoriale del GAL

b.	l'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole
c.	l'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
d.	l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2.
e.	l'intervento riguardante le attività artigianali relative ai settori "living" e "moda" è ammesso nel rispetto delle limitazioni specificate per ciascun codice ATECO nell'allegato 11.2
f.	Gli interventi devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate
g.	l'intervento non è oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR
h.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)

Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), c), d) e) f) e g) devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.
b.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> : acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per il quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate nell'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
c.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche" ammessi per attività artigianali: oltre a quanto previsto dal precedente punto b),</u> iscrizione all'albo delle imprese artigiane completata entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;

Gli impegni di cui alle lettere b) e c) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:	
-	5 anni per gli investimenti strutturali;
-	3 anni per investimenti in dotazioni/attrezzature.

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
----	---

3.6. Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole

	finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili
f.	nuove costruzioni
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto, sono i seguenti: i. ventiquattro mesi, per ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili ii. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a **200.000,00 euro** (duecentomila/00)

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:			
	Intervento	Zone montane	Altre zone
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%	40%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet	45%	35%
Per tutte le attività:			
b.	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:		
	i.	l'intervento deve essere realizzata in zona montana come indicata nell'Allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani";	
	ii.	Per le operazioni relative alla lettera c), del paragrafo 3.1: le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati, detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.	

4.3 Limiti stabiliti dall'intervento e di spesa

a.	l'importo della spesa ammessa non può essere inferiore a 8.000,00 euro nelle zone montane e a 15.000,00 euro nelle altre zone. L'importo massimo di contributo è pari a 100.000,00 euro.
b.	agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti di minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7.11.2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate dovranno raggiungere un **punteggio minimo pari a 30 punti**.

1) Principio di selezione 6.4.2.1: Territorializzazione degli interventi

Criterio di priorità 1.3	PUNTI
1.3.1 Investimenti ubicato in aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	3
1.3.2 Investimento ubicato in Comuni con densità inferiore a 150 abitanti km/q	8
1.3.3 Investimento ubicato in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)	5

Criterio di assegnazione

1.3.1 L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

1.3.2 il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011

1.3.3 il punteggio è attribuito all'investimento ubicato nei comuni dell'allegato 9 del PSR 2014-2020

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

2) Principio di selezione 6.4.2.2: Tipologia di attività economica

Critério di priorità 2.1	PUNTI
2.1.1 Progetto inerente attività extra-agricole di servizio (settore sociale)	0
2.1.2 Progetto inerente attività extra-agricole artigianali	5
2.1.3 Progetto inerente attività extra-agricole turistiche	12

Criterio di assegnazione

Presentazione di progetti riconducibili ad una sola tipologia di attività economica. Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi inerenti l'attività indicata nella domanda corrispondenti alla relativa classificazione ATECO.

3) Principio di selezione 6.4.2.3: Tipologia di beneficiario

Critério di priorità 3.1	PUNTI
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	5
3.1.2 soggetto richiedente donna	3

Criterio di assegnazione

3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: condotta da una donna
- società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne

Critério di priorità 3.2	PUNTI
3.2.1 Soggetto richiedente disoccupato o inoccupato con età > 50 anni	6

Criterio di assegnazione

Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii).

Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.

Critério di priorità 3.3	PUNTI
3.3.1 Investimenti per la creazione di nuova impresa	8

Criterio di assegnazione

Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione

4) Principio di selezione 6.4.2.4: Tipologia di settore

Critério di priorità 4.1	PUNTI
4.1.1 Progetto inerente attività di servizio (settore sociale)	0
4.1.2 Progetto inerente attività del settore della moda	5
4.1.3 Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia)	5
4.1.4 Progetto inerente attività del settore turistico	12

Criterio di assegnazione

Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi. Nel caso di progetto con più funzioni verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile

5) Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento

Criterio di priorità 5.1	PUNTI
5.1.1 Investimenti in ristrutturazioni di immobili	15
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	10

Criterio di assegnazione

Applicazione sulla base della % della spesa ammessa.

5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa.

5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GAL

Criterio di priorità	PUNTI
Investimenti di ristrutturazione di immobili che ne migliorino l'efficienza energetica	4

Criterio di assegnazione

Spesa per ristrutturazione di immobili >50% della spesa totale ammessa. Gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite. Il punteggio viene assegnato sulla base delle voci di spesa che identificano gli interventi che comportano il miglioramento dell'efficienza energetica presenti nell'allegato tecnico al bando.

Criterio di priorità	PUNTI
Realizzazione di un ostello della gioventù	18

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se il progetto è relativo alla realizzazione di un ostello della gioventù (codice ATECO 55.20.2).

Criterio di priorità	PUNTI
Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico	12

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo di intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici avente finalità di valorizzazione turistica

a.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 30 punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
b.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:
a. a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato: <ul style="list-style-type: none">➤ Ditta individuale: età anagrafica del titolare➤ Società: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.
----	--

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedura previste da Avepa, alla domanda sono allegati i documenti di seguito descritti	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità
b.	Progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico 11.1
c.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
d.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano
e.	<u>domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici</u> : tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
f.	<u>domande presentate da imprese associate</u> : copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
g.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
h.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune
i.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune
j.	I documenti indicati alle lettere da b) a i) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli

elementi di priorità richiesti in domanda.
--

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa. Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi.

a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia
d.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita IVA
e.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto
f.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

8. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI A CARICO DEI BENEFICIARI

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'**Agenzia Veneta per i Pagamenti** (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'**Agenzia Veneta per Pagamenti** (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza **Venezia n. 11, 00187** – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA

Via Roma n. 4 Villa Brandolini Solighetto
31053 Pieve di Soligo (TV)
Telefono 0438 82084 fax 0438 189041
e-mail: segreteria@galaltamarca.it
pec: galaltamarca@pec.it
sito internet : www.galaltamarca.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c
35100 PADOVA
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare

Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet :<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Sito PSR: <http://psrveneto.it>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11 . ALLEGATI TECNICI

11.1.	Allegato tecnico - Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole
11.2.	Allegato tecnico - Codici ATECO e limitazioni specifiche

11.1.	Allegato tecnico - Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole
-------	--

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
<input type="checkbox"/> Microimpresa o piccola impresa già esistente ¹ a. Iscrizione al Registro delle Imprese		<input type="checkbox"/> Impresa di nuova costituzione <input type="checkbox"/> Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa <input type="checkbox"/> Microimprese/piccole imprese di nuova costituzione ² a. Codice ATECO.....	
Forma Giuridica			

¹ Microimprese/piccole imprese **esistenti**: le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA con codice ATECO relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive, ovvero che alla pubblicazione del bando hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio indicando l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

² Microimprese/piccole imprese **di nuova costituzione** le entità:

- titolari di partita Iva con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento;
- effettuano l'iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al Registro medesimo con la formula " Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica"

Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1. Tipo di impresa³ (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimento⁴

Occupati ⁵ (ULA ⁶)	<input type="checkbox"/> Fatturato euro	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio euro

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

³ Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

⁴ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁵ Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

⁶ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.

1.4 Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA			
	Codice ATECO per il quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari			
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune			Provincia			
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3 L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività artigianali del settore della moda e del living dimostrare l'utilizzazione di materie prime nel rispetto delle limitazioni indicate nell'allegato 11.2.

Per le attività turistiche descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di produrre un'offerta turistica aggregata ed integrata legata al turismo rurale,
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale
- fornitura di servizi turistici dello stesso anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

Per le attività inerenti la creazione di alberghi diffusi, indicare le caratteristiche, ai sensi degli art. 24 e 25 L.R. 11/2013.

3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5 IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	--

A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Totale macrovoce C					

D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

Totale macrovoce D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		
---------------------------	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare :

- Microimprese/piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Persone fisiche e microimprese/piccole imprese costituite nell'anno della domanda di aiuto: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

.....

11.2. Allegato tecnico - Elenco codici ATECO e limitazioni specifiche
--

Attività 1. Artigianali – Moda

- 13.1 Preparazione e filatura di fibre tessili
- 13.2 Tessitura
- 13.9 Altre industrie tessili
- 14.1 Confezione di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento pelliccia)
- 14.39 Fabbricazione di altri articoli di maglieria
- 15.12 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
- 15.20 Fabbricazione di calzature
- 95.23 Riparazione di calzature e articoli da viaggio

Attività 1. Artigianali - Living

- 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio.
- 16.23.20 Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia*
- 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici*
- 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori*
- 28.21.29 Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento*
- 31.01 Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi
- 31.02 Fabbricazione di mobili per cucine
- 31.09 Fabbricazione di altri mobili.
- 32.20 Fabbricazione di strumenti musicali
- 32.40.2 Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo (di legno)
- 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili*
- 43.91 Realizzazione di coperture
- 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici

Attività 1. Artigianali - Meccanica

- 33.12.6 Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
- 33.12.7 Riparazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia

Attività 2. Turistiche

- 10.71.1 Produzione di prodotti di panetteria freschi*
- 47.2 Commercio al dettaglio prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati*
- 47.62.1 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici*
- 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati*
- 47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato*
- 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari*
- 50.30.00 Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne*

55.10	Alberghi
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni e bed and breakfast (esclusi appartamenti per vacanze e residence)
55.3	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79.11	Attività delle agenzie di viaggio
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
85.51	Corsi e scuola di equitazione*
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e divertimento non altrove classificate
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
01.62	Presa in pensione e cura di equini e animali da affezione;
01.62.01	Attività dei maniscalchi
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette) *

GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA PSL 2014-2020 - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 28 OTTOBRE 2021 - Delibera n 30 - In allegato al bando TI 6.4.2 P.C. n.1							
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Importo aiuti revocati (4)	Economie su domande chiuse (5)	Differenza [1-2-3+4+5] (6)
1	1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.2.1	50.000,00	4.080,00	0,00	0,00	0,00	45.920,00
TOT M 1		50.000,00	4.080,00	0,00	0,00	0,00	45.920,00
3	3.2.1	320.000,00	355.405,00	0,00	0,00	39.485,34	4.080,34
TOT M 3		320.000,00	355.405,00	0,00	0,00	39.485,34	4.080,34
4	4.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4.3.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	6.4.1	700.000,00	611.815,43	300.000,00	0,00	29.695,14	-182.120,29
6	6.4.2	800.000,00	468.653,01	0,00	148.226,35	4.660,66	484.234,00
TOT M 6		1.500.000,00	1.080.468,44	300.000,00	148.226,35	34.355,80	302.113,71
7	7.5.1	3.245.920,00	2.594.282,66	0,00	69.743,50	35.100,55	756.481,39
7	7.6.1	400.000,00	499.980,96	0,00	0,00	13.997,33	-85.983,63
TOT M 7		3.645.920,00	3.094.263,62	0,00	69.743,50	49.097,88	670.497,76
19	19.2.1.x	416.961,07	442.996,27	0,00	0,00		-26.035,20
TOT M 19.2.1.x		416.961,07	442.996,27	0,00	0,00	0,00	-26.035,20
16	16.1.1	50.000,00	24.621,33	0,00	0,00	0,00	25.378,67
16	16.2.1	170.000,00	194.969,26	0,00	0,00	0,00	-24.969,26
16	16.4.1	50.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
16	16.5.1	50.000,00	49.354,37	0,00	0,00	0,00	645,63
16	16.9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 16		320.000,00	303.944,96	0,00	0,00	0,00	16.055,04
		SM 19.2 Dotazione finanziaria DGR 1065/2021	TOTALE Importo aiuti concessi	TOTALE Importo bandi in corso	TOTALE Importo aiuti revocati	TOTALE Economie su domande chiuse	Importo disponibile [1-2-3+4+5] (7)
		6.252.881,07	5.281.158,29	300.000,00	217.969,85	122.939,02	1.012.631,65

- 1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016 e aggiornato con l'Atto integrativo Reg. (UE) 2020/2220
- 2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.
Tale importo è da indicare al lordo di eventuali revoche, che vanno registrate nella colonna 4.
Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico, successivamente alla formalizzazione dell'eventuale rideterminazione del quadro economico e in ogni caso di revisione istruttoria, si considera l'importo del contributo concesso rideterminato (decreto di Avepa)
- 3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi già approvati -anche nella stessa seduta- o già pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di Avepa
- 4) Importo complessivo delle somme disponibili a seguito di decreti di revoca approvati da AVEPA
- 5) Importo complessivo delle economie registrate al momento della chiusura formale dell'operazione, tra importi concessi (decreto di finanziabilità vigente approvato da Avepa) e importi complessivamente liquidati da Avepa
- 6) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento
- 7) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando